

&gt;conflitti&gt;valori&gt;Net Generation

## VINCERE LA PAURA DELLA CONOSCENZA

DI DON TAPSCOTT

**D**a dove deriva l'evidente ostilità del mondo adulto per la cultura giovanile e i suoi media? In genere ci si mantiene sulla difensiva quando si è minacciati da qualcosa di nuovo, che non si riesce a comprendere. Le innovazioni e le nuove ideologie sono spesso accolte con scherno e freddezza. Chi ha un interesse acquisito è contrario al cambiamento: come i sostenitori delle teorie di Newton si schierarono contro la teoria della relatività di Einstein, i leader dei media tradizionali sono in genere "scettici" - per usare un eufemismo - nei confronti di quelli nuovi. [...]

Anche i baby boomer sono stati una minaccia generazionale nei confronti dei loro predecessori. [...] Ora sono i boomer a provare le stesse sensazioni. È emersa una nuova generazione con valori diversi, che capisce i media molto meglio di loro. La situazione che si è sviluppata è l'espressione del classico gap generazionale. Non c'è da stupirsi di fronte alla confusione e all'insicurezza avvertita dai più anziani, per non parlare di tutti i libri, gli articoli e i programmi televisivi che prendono di mira il mondo

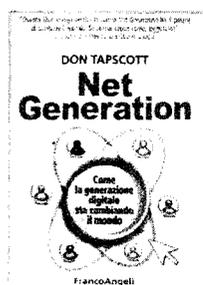
giovanile odierno, la cultura della Net Generation e i nuovi media.

A mio parere nel complesso internet è stato un fattore positivo per i net gener, che a loro volta saranno un elemento positivo per noi boomer di mezz'età. C'è però una cosa che mi preoccupa: questi ragazzi stanno commettendo un grave errore e la maggior parte di loro non se ne rende minimamente conto. Ogni giorno pubblicano e svelano informazioni private sui social network tramite altri canali e questo mette seriamente a repentaglio la loro privacy. Mi dicono che a loro non im-

porta: la nuova parola d'ordine è "condividere". [...] Gran parte delle critiche loro rivolte - soprattutto gli attacchi che provengono dalle persone più anziane - si fonda sul sospetto e sulla paura. La paura è un fenomeno certamente comprensibile: in mano a giovani svegli, reattivi di fronte alla tecnologia e dotati di una mentalità aperta e comunitaria, il nuovo mondo virtuale ha il potenziale per scuotere profondamente le basi della società e far crollare il potere delle autorità in molti ambiti. Quando le informazioni si diffonderanno liberamente e le persone avranno acquisito gli strumenti per condividerle in modo efficace, utilizzandole per organizzarsi, la vita di tutti i giorni sarà molto diversa da quella di oggi. La libera diffusione delle informazioni darà alla gente gli strumenti per una condivisione efficace dei dati e per un loro utilizzo finalizzato a organizzarsi autonomamente. Le scuole, le università, i negozi, le aziende, persino la politica dovranno adattarsi allo stile di questa nuova generazione e sono convinto che questo sia un bene. Anche le famiglie dovranno affrontare nuove sfide quando dovranno seguire i figli nelle loro esplorazioni online. La vita, dunque, cambierà profondamente; il problema è che molte persone hanno difficoltà a gestire il cambiamento.

È naturale avere paura di ciò che non si comprende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Net Generation. Come la generazione digitale sta cambiando il mondo**, di Don Tapscott, FrancoAngeli, 39 euro. Pubblichiamo un estratto del libro.

